

## L'inchiesta nel capoluogo

# Diplomi falsi, perquisizioni dei carabinieri

## Militari negli uffici Cisl e a casa dell'ex collaboratore indagato per il rilascio degli attestati

Marco Grasso

Diplomi falsi, la Procura accelera. Ieri mattina sopralluogo dei carabinieri presso la sede della Cisl e presso l'abitazione di Antonio Perillo, l'ex collaboratore del sindacato in pensione che, secondo il servizio di «Striscia la notizia», dietro pagamento di circa 2500 euro avrebbe garantito un attestato necessario ad essere inserito nelle graduatorie di supplenza del personale scolastico Ata, ma anche un documento di certificazione delle competenze informatiche.



La sigla «Fiducia nel lavoro inquirente, la vicenda ha lesa la nostra immagine»

Lungo colloquio con i militari per il segretario generale e quello della Cisl Scuola, Mario Melchionna e Salvatore Bonavita e per l'ex di categoria segretario Elio Barbarisi. A mettere in moto la Procura la denuncia presentata dalla stessa Cisl contro Perillo, difeso dagli avvocati Generoso Pagliarulo e Gianfranco Iacobelli, sospeso due ore dopo il blitz nella sede di via Circumvallazione di Luca Abete e della troupe di Canale 5.

Nella sede dell'organizzazione sindacale, i carabinieri hanno consultato diversi faldoni e portato via il computer sul quale lavorava abitualmente l'ex collaboratore. Dagli altri pc i militari del nucleo operativo provinciale, coordinati dal comandante Massimo Cagnazzo, avrebbero acquisito altra documentazione

utile per le indagini. Così come altro materiale sarebbe stato sequestrato nella casa dell'ex collaboratore. Nel corso del confronto Bonavita e Barbarisi hanno precisato che il sindacato svolgeva solo un ruolo di consulenza nella preparazione delle domande di supplenza per personale Ata, che venivano poi presentate direttamente dai singoli candidati.

I carabinieri sono ora impegnati a risalire alla provenienza dei diplomi falsi che, secondo il servizio di «Striscia la notizia», sarebbero riconducibili ad una scuola di formazione di Caserta. Ancora da verificare anche il numero di persone che avrebbero pagato per ottenere i diplomi e, quindi, una posizione migliore in graduatoria. Non si può escludere che da Avellino l'inchiesta possa estendersi ad altre province. La truffa, se accertata, potrebbe infatti anche essere stata avviata diversi anni fa e, quindi, aver coinvolto un numero significativo di persone.

In questo senso più di un chiarimento potrebbe arrivare dalla verifica avviata dal Ministero della Pubblica Istruzione su tutte le istanze arrivate tra il 30 settembre e il 30 ottobre scorsi per scovare eventuali certificazioni sospette ed evitare di inficiare le graduatorie di supplenza che dovrebbero essere attribuite ai diversi istituti. Il Ministero ha



Le acquisizioni Gli uomini dell'Arma nella sede della Cisl; a lato, il segretario generale Melchionna

già specificato che le procedure in corso non riguardano posti a tempo indeterminato. Rischiando in ogni caso di essere iscritti nel registro degli indagati anche i compratori e, quindi, non solo le persone che avrebbero organizzato la truffa. «Mister 2000 euro» resta al momento, almeno secondo il video realizzato da «Striscia la notizia», il personaggio chiave dell'inchiesta. La Cisl, anche ieri nel corso del

sopralluogo dei Carabinieri, ha ribadito che si trattava solo di un collaboratore in pensione, utilizzato esclusivamente in presenza di una mole di lavoro superiore alla media. Di qui la decisione di sospendere l'ex collaboratore e presentare un esposto alla Procura. L'organizzazione, assistita dall'avvocato Ennio Napolillo, sostiene che l'ex collaboratore ha agito alle spalle del sindacato e si considera

parte lesa nella vicenda, come confermato anche nel comunicato diramato al termine del sopralluogo dei carabinieri: «Le indagini sulla vicenda da noi immeritate e denunciate stanno procedendo con lodevole solerzia. Esprimiamo piena soddisfazione per l'operato degli inquirenti, fiduciosi che sarà fatta luce su una vicenda che sarà fatta lesa l'immagine della Cisl e della Cisl Scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I 5 Stelle

### Sibilia: «Trovo insulso darmi dello sciacallo, denunciare è un dovere»

La proposta attiene al sequestro del Liceo «Mancini», con una richiesta di accesso agli atti, in Procura e nei Ministeri competenti, per sapere dai sindaci irpini quale sia lo stato dell'arte degli edifici scolastici provinciali.

L'attacco, invece, è duplice, con bordate, equamente divise tra il Comune di Avellino e la Cisl Irpinia-Sannio, entrambi alla ribalta nazionale per gravi fatti dell'ultima settimana. Presso la sede pentastellata di via Mancini, insieme al collega della commissione Cultura di Montecitorio, Luigi Gallo, il parlamentare del Movimento Cinque Stelle, Carlo Sibilia, fa il punto della situazione. Si parte da Piazza del Popolo: «Il Comune di Avellino - ironizza in apertura - ha siglato un contratto con Mediaset, e siamo diventati lo zimbello nazionale». Il riferimento è al servizio delle «Iene» sul presunto mobbing a danno della funzionaria comunale Paola De Agelis. Una vicenda per la quale, «si potrebbe valutare il danno erariale per l'ente». «Noi - afferma il deputato - partiamo con un'azione di vero e proprio risanamento morale in città». Sullo scandalo dei diplomi, invece, dopo l'interrogazione parlamentare di Sibilia, il segretario del sindacato, Mario Melchionna l'aveva accusato di sciocallaggio. Sibilia rincara: «La magistratura avrebbe dovuto indagare anche prima. Qui non c'è solo la mazzetta, ma un vero e proprio asservimento dei lavoratori, con la complicità di alcune scuole. Rispedisco al mittente le accuse contro di me - continua - e trovo assurdo che venga attaccato, con parole insulse, chi denuncia».

Immacabile, dopo il sequestro del Liceo scientifico «Mancini» da parte della Procura, un passaggio sul punto: «Presentiamo alla Procura e ai Ministeri competenti una richiesta di accesso agli atti rivolta a tutti i sindaci della provincia di Avellino per chiedere lo stato dell'arte degli edifici scolastici».

m. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La convocazione

# Gestione esterna del Teatro Foti ci prova per la terza volta

## La riunione

Lunedì la delibera in aula: «Ma non mi aspetto molto» Il no fermo dell'opposizione

Flavio Coppola

Teatro «Carlo Gesualdo», Paolo Foti al terzo tentativo il prossimo 13 novembre.

La conferenza dei capigruppo ha calendarizzato il ritorno del nodo saliente del futuro del massimo cittadino in consiglio comunale. Ma il sindaco di Avellino stavolta resta con i piedi per terra: «Dalla mia maggioranza non mi aspetto nulla - afferma - L'argomento è all'ordine del giorno ed ora è un problema del consiglio». Prima dell'approdo in aula, la proposta di esternalizzazione del Teatro per due anni verrà emendata nelle commissioni unificate Cultura e Trasparenza. Ma gli ultimi due consigli comunali, nei quali la pratica è stata puntualmente ritirata, dimostrano che nulla è scontato. Se la compattezza della maggioranza resta un'incognita, il no dell'opposizione è sicuro. Il gruppo «SiPuò» tornerà in commissione proprio in occasione della discussione sul «Gesualdo». «A nostro avviso - spiega il consigliere Giancarlo Giordano - il Teatro ha bisogno di tempo e di certezze. La proposta del Pd è ancora confusa, e questo clima non si può sopportare più. Il teatro si è sabotato al punto da doverlo cedere a terzi? - si chiede - Noi riteniamo che una guida pubblica seria e slegata dalla politica possa ancora rappresentare la strada giusta».



Al tavolo Il sindaco Foti durante una conferenza dei capigruppo

Duro anche il contributo del capogruppo dell'Udc, Alberto Bilotta: «L'amministrazione tira a campare. Se ne parla da un anno e mezzo ed oggi si ipotizza una misera soluzione per salvare la stagione. Non si parla del futuro di un teatro che allo stato attuale è chiuso. Per una gestione stabile nel tempo, era meglio chiudere per un anno e poi individuare le giuste sinergie, con le associazioni e i privati, per raggiungerla». Dal 13 a 17 novembre, e dal 24 al 27, i punti all'ordine del giorno saranno molteplici. Su richiesta del gruppo «SiPuò», l'amministrazione dovrà anche relazionare sullo sta-

## I parcheggi

Giordano: sono solidale con il sindaco per la scorta, ma i ritardi sono gravi

to complessivo della gestione del patrimonio comunale: dalle strutture sportive agli alloggi. Ma ad aprire la discussione nella prima seduta, quella del 13, sarà il dibattito sugli ultimi e gravi accadimenti della scorsa settimana. Prima di tutto, il giro di prostituzione minorile portato alla luce dagli inquirenti intorno ad un noto circolo ricreativo della città. Ma anche la decisione del comitato per l'ordine pubblico di assegnare una scorta al sindaco di Avellino: «Al di là della solidarietà al primo cittadino - commenta Giordano - dispiace che si sia creato questo clima di tensione. Purtroppo succede quando non si risponde per lungo tempo su un'attività pubblica importante, anche economicamente, nonostante le tante sollecitazioni. Spero che si risolva presto, ma nella chiarezza sarebbe stato tutto più semplice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Apri la porta all'innovazione.

### È tempo di installare Open Meter, il contatore intelligente di seconda generazione.

Arriva il nuovo contatore che ti aiuterà a tenere sotto controllo i consumi, rendere la tua casa più sostenibile e, sei vorrà, anche ad abilitare i servizi di domotica. Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie a un tesserino identificativo, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. Non sarà dovuto alcun compenso a chi effettuerà l'intervento di sostituzione, che comporterà solo una brevissima interruzione di corrente.

Siamo operativi adesso nei **Comuni di Atripalda e Mercogliano**. Per saperne di più o consultare il documento di sostituzione **vai su e-distribuzione.it o chiama l'800 085 577**.



e-distribuzione.it

e-distribuzione